

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3507 del 10/07/2018
Oggetto	DPR 59/2013 E S.M.I. - AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA per lo stabilimento denominato Ospedale Maggiore di Parma sito in Comune di Parma (PR), Via A. Gramsci n. 14 - ADOZIONE E RILASCIO AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3646 del 09/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dieci LUGLIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**VISTI:**

- > l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 successivamente prorogata;
- > la nomina conferita con DDG 118/2017 e Determinazione N. 1041 del 15/12/2017;

**VISTA:**

- l'istanza acquisita al protocollo prot.n. PGPR/2018/1756 del 25/01/2018, presentata dall'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA nella persona del Sig. Renato Maria Saviano in qualità di gestore, con sede legale in Comune di Parma (PR), Via A. Gramsci n. 14, C.A.P. 43126 e stabilimento denominato Ospedale Maggiore di Parma sito in Comune di Parma (PR), Via A. Gramsci n. 14, C.A.P. 43126 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto il proseguimento senza modifiche. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.Lgs. 115/08 e s.m.i. ed ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte Quinta con Determinazione del Dirigente N. 1272/2014 del 18/06/2014 alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di "produzione di energia termica e produzione combinata di energia elettrica e termica (cogenerazione)";
  - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha chiesto il proseguimento senza modifiche;
- che nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, l'attività principale è quella di "servizi ospedalieri e sanitari";
- che è stata acquisita al prot.n.PGPR/2018/6630 del 27/03/2018 la documentazione a completamento dell'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA inviata a

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpaie.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

riscontro di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma con nota prot.n.PGPR/2018/2129 del 30/01/2018;

- che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### VISTO CHE :

- il procedimento amministrativo è stato avviato da Arpae Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Parma con nota prot.n.PGPR/2018/2129 del 30/01/2018;

#### RILEVATO CHE:

nella documentazione a completamento prot.n.PGPR/2018/6630 del 27/03/2018 inviata dall'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA viene precisato che “...*si integra la documentazione già in vostro possesso, per la necessità di apportare una serie di modifiche, che interesseranno tutte e tre le matrici ambientali...*”;

#### VISTI:

quanto pervenuto a seguito di specifiche richieste di Arpae – SAC di Parma prot.n.PGPR/2018/7719 del 11/04/2018 e prot.n.PGPR/2018/7903 del 13/04/2018 e successivo sollecito con nota di Arpae – SAC di Parma prot.n.PGPR/2018/10720 del 21/05/2018:

- > relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot.n.PGPR/2018/10141 del 11/05/2018, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- > parere di Ireti S.p.A. protocollo RTO7438 – 2018 - P del 14/05/2018, acquisito al prot.n.-PGPR/2018/10228 del 14/05/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- > parere favorevole in merito alla matrice scarichi idrici ed alla matrice rumore del Comune di Parma prot.n.110747 del 25/05/2018, acquisito al prot.n.PGPR/2018/PGPR/2018/1153 del 25/05/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

- il parere di compatibilità urbanistica prot.n. 127124 del 13/06/2018 del Comune di Parma, acquisito al prot.n.PGPR/2018/12580 del 14/06/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);
- il parere favorevole prot. n. 42357 del 21/06/2018 espresso da AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. PARMA/SUD-EST, acquisito al prot.n. PGPR/2018/13098 del 21/06/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 5);

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE e RILASCIARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA con gestore il Sig. Renato Maria Saviano, con sede legale in Comune di Parma (PR), Via A. Gramsci n. 14, C.A.P. 43126 e stabilimento denominato Ospedale Maggiore di Parma sito in Comune di Parma (PR), Via A. Gramsci n. 14, C.A.P. 43126, relativamente all'esercizio dell'attività di "servizi ospedalieri e sanitari" e di "produzione di energia termica e produzione combinata di energia elettrica e termica (cogenerazione)" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpaie.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**DI STABILIRE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di IRETI S.p.A. protocollo RT007438-2018-P del 14/05/2018 (Allegato 2) e nel parere del Comune di Parma prot.n.110747 del 25/05/2018 (Allegato 3) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2018/10141 del 11/05/2018 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni **E45 – E50a** dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E45 – E50a di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione del presente atto;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

- per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;
- per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico delle emissioni siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente;
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3;
- si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato.

#### **SI STABILISCE CHE:**

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- il presente atto è trasmesso al Comune di Parma, AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. PARMA/SUD-EST e ad IRETI S.p.A. per quanto di competenza.

**SI INFORMA INOLTRE CHE:**

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

*Istruttore tecnico di riferimento: Stefania Galasso*

*Rif. Sinadoc: 2960/2018*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

## ALLEGATO 1

PGPR/2018/10141 DEL 11/5/2018

Rif. Prot. Pg.Pr 2018/1753 del 25/01/2018

Rif. Sinadoc n. 2960/2018

Inviata tramite PEC interna

SAC ARPAE Parma  
Struttura Autorizzazioni Concessioni

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Ditta Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma – Comune di Parma, Via Gramsci. Relazione tecnica.**

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 25/01/2018 con Prot.Arpa PG.PR,2018/1756 relativa alla domanda presentata per la modifica di un impianto con emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma con impianti siti in via Gramsci., Comune di Parma;
- della relativa documentazione di integrazione richiesta in data 30/01/2018 con lettera prot. Arpa PG.PR,2018/129 e pervenuta in data 27/03/2018, prot. Arpa PG.PR,2018/6630;

considerato che:

1. la modifica riguarda l'inserimento di nuove emissioni relative alle cappe del reparto necropsopia, agli armadi aspirati contenenti reagenti chimici ed infiammabili, al reparto cucina, agli sfiati dei serbatoi gasolio e all'evacuazione degli agenti anestetici;
2. la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del Dlgs 115/08 e artt. 269 e 281 del Dlgs 152/06 con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Parma n. 1272 del 18/06/2014;
3. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
4. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nel "ricovero e assistenza specialistica per cure ospedaliere";
5. sono inoltre presenti impianti per la "produzione di energia termica e produzione combinata di energia elettrica e termica (cogenerazione)";
6. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
7. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
8. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
9. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
10. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
11. nel corso dell'istruttoria relativa all'installazione del sistema di cogenerazione (relativo alle emissioni E7-E8) era stata verificata la "riduzione o l'eliminazione di altre sorgenti di emissione nell'area territorialmente interessata", ai sensi dell'art. 17 della L.R. 26/2004, tramite il confronto dei flussi emissivi risultanti dalla configurazione teorica esistente con

quelli risultanti dalla configurazione di progetto, per i parametri NOx e Polveri, come di seguito specificato:

	Flussi emissivi totali	
	NOx Kg/anno	Polveri (PM10) Kg/anno
Configurazione attuale teorica (centrale termica)	36375	519,9
Configurazione di progetto (riqualificazione centrale termica e installazione sistema cogenerazione)	21248	383,5
<b>Bilancio</b>	<b>- 15127</b>	<b>-136,4</b>

12. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi:  
 EMISSIONI da E53 a E60 "Sfiati serbatoi stoccaggio gasolio"
13. è indicata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:  
 EMISSIONE E46- Cappe Padiglione Centrale (emissione esistente)  
 EMISSIONE E47- Celle reparto Radioterapia (emissione esistente)  
 EMISSIONE E48- Cappe Padiglione Poliambulatorio (emissione nuova)  
 EMISSIONE E49- Cappe Padiglione Farmacia (emissione nuova)  
 EMISSIONE E50- Cappa cottura cibi – Rep.cucina (emissione nuova)

si ritiene che:

l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma il cui Gestore è il Sig. Renato Maria Saviano, con sede legale in via Gramsci n.14 nel Comune di Parma, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "ricovero e assistenza specialistica per cure ospedaliere"; da svolgere negli impianti siti in via Gramsci n. 14 Comune di Parma, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

**CENTRALE TERMICA E CENTRALE DI COGENERAZIONE**

MEDI IMPIANTI ESISTENTI

**EMISSIONE E1 Generatore di vapore G1 a metano (potenzialità 8250 KW) (impianto esistente)**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....187 h  
 Altezza minima.....14 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di Azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) .....150 mg/Nm<sup>3</sup>

Monossido di carbonio.....	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di Zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	35	mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri .....	1,3	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06) pertanto:

- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 - bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020: :

**EMISSIONE E2 Caldaia ad acqua calda G2 a metano (potenzialità 6460 KW)  
 (impianto esistente dichiarato "per funzionamento in emergenza")**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....	120	h
Altezza minima.....	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di Azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	150	mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio.....	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di Zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	35	mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri .....	1,3	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.

Per tale impianto, funzionante a gas metano , dichiarato "per funzionamento in emergenza", è possibile il funzionamento a gasolio esclusivamente in caso di mancata erogazione del metano di rete.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06) pertanto:

- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 - bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020: :

**EMISSIONE E3 Caldaia ad acqua calda G3 (potenzialità 6460 KW) (impianto esistente)**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....405 h  
 Altezza minima.....14 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di Azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) .....150 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Monossido di carbonio.....20 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Ossidi di Zolfo (espressi come SO<sub>2</sub>) .....35 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Polveri .....1,3 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06) pertanto:

- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 - bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020; :

**EMISSIONE E4 Caldaia ad acqua calda G4 (potenzialità 5167 KW)  
 (impianto esistente dichiarato "per funzionamento in emergenza")**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....120 h  
 Altezza minima.....14 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di Azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) .....150 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Monossido di carbonio.....20 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Ossidi di Zolfo (espressi come SO<sub>2</sub>) .....35 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Polveri .....1,3 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.

Per tale impianto, funzionante a gas metano, dichiarato "per funzionamento in emergenza", è possibile il funzionamento a gasolio esclusivamente in caso di mancata erogazione del metano di rete.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06) pertanto:

- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 - bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020; :

**EMISSIONE E5 Generatore di vapore G5 (potenzialità 4500 KW)  
 (impianto esistente)**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....	2286	h
Altezza minima.....	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di Azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	150	mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio.....	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di Zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	35	mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri .....	1,3	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06) pertanto:

- Per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06, l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 - bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020: :

**EMISSIONE E6 Caldaia ad acqua calda G6 (potenzialità 6500 KW) (impianto esistente)**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....	1756	h
Altezza minima.....	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di Azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	150	mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio.....	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di Zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	35	mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri .....	1,3	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06) pertanto:

- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020; :

**EMISSIONE E7 Motore endotermico tipo GE Jenbacher a gas metano con potenza termica introdotta con il combustibile pari a 3569 KWt facente parte del Modulo di cogenerazione M1 avente Potenza elettrica resa ai morsetti pari a 1487 KWe (impianto esistente)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati ad un catalizzatore per l'abbattimento del Monossido di Carbonio e successivamente convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....	5380	h
Altezza minima.....	21	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti determinati a motore accelerato a 1500 giri/minuto, in condizioni termiche ed a gruppo motore disinserito:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	250	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio (espressi come CO).....	300	mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri.....	5	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5 % normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizioni sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto.**

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06) pertanto:

- Per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06, l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020; :

**EMISSIONE E8 Motore endotermico tipo GE Jenbacher a gas metano con potenza termica introdotta con il combustibile pari a 3569 KWt facente parte del Modulo di cogenerazione M2 avente Potenza elettrica resa ai morsetti pari a 1487 KWe (impianto esistente)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati ad un catalizzatore per l'abbattimento del Monossido di Carbonio e successivamente convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno..... 5380 h  
 Altezza minima.....21 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti determinati a motore accelerato a 1500 giri/minuto, in condizioni termiche ed a gruppo motore disinserito:

Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) .....250 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Ossido di carbonio (espressi come CO).....300 mg/Nm<sup>3</sup>  
 Polveri..... 5 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5 % normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizioni sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06) pertanto:

- Per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06, l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020; :

**EMISSIONE E9 Motore endotermico tipo GE Jenbacher a gas metano con potenza termica introdotta con il combustibile pari a 3569 KWt facente parte del Modulo di cogenerazione M3 avente Potenza elettrica resa ai morsetti pari a 1487 KWe (impianto non realizzato)**

**EMISSIONE E10 Elettro radiatore dissipativo modulo di cogenerazione M1 (impianto esistente)**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E11 Elettro radiatore dissipativo modulo di cogenerazione M2 (impianto esistente)**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E12 Elettro radiatore dissipativo modulo di cogenerazione M3 (impianto non realizzato)**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

<b>ALTRE EMISSIONI DEL COMPLESSO OSPEDALIERO</b>
--

**EMISSIONE E13 Torre evaporativa gruppo frigorifero centrifugo (impianto esistente)**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E14 Torre evaporativa gruppo frigorifero centrifugo (impianto esistente)**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E15 Torre evaporativa gruppo frigorifero centrifugo (impianto esistente)**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E16 Torre evaporativa gruppo frigorifero centrifugo (impianto esistente)**  
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E17 Torre evaporativa gruppo frigorifero a vite e nuovo assorbitore (impianto esistente)**  
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E18 Torre evaporativa gruppo frigorifero a vite e nuovo assorbitore (impianto esistente)**  
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E19 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 2500 KW (impianto esistente)**  
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E20 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 2500 KW (impianto esistente)**  
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E21 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 2500 KW (impianto esistente)**  
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E22 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 2500 KW (impianto esistente)**  
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E23 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 2900 KW (impianto esistente)**  
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E24 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 2500 KW (impianto esistente)**  
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E25 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 1300 KW (impianto esistente)**  
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E26 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 1300 KW (impianto esistente)**  
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E27 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 1300 KW (impianto esistente)**  
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E28 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 1300 KW (impianto esistente)**

**Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.**

**EMISSIONE E29 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 220 KW (impianto esistente)**

**Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.**

**EMISSIONE E30 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 440 KW (impianto esistente)**

**Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.**

**EMISSIONE E31 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 550 KW (impianto esistente)**

**Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.**

**EMISSIONE E32 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 550 KW (impianto esistente)**

**Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.**

**EMISSIONE N. 33 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.**  
**(emissione esistente)**

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici del Reparto Maternità.

**Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.**

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima 4 m

**EMISSIONE N. 34 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.**  
**(emissione esistente)**

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici dell'Ospedale dei Bambini

**Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.**

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima 4 m

**EMISSIONE N. 35 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.**  
**(emissione esistente)**

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici del Padiglione Ortopedia

**Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.**

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima 30 m

**EMISSIONE N. 36 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.**  
**(emissione esistente)**

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici del Padiglione Centrale

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima 4 m

**EMISSIONE N. 37 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”**  
**(emissione esistente)**

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici del Centro del Cuore

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima 3 m

**EMISSIONE N. 38 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”**  
**(emissione esistente)**

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici dell'Ala Ovest

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima 33 m

**EMISSIONE N. 39 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”**  
**(emissione esistente)**

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici dell'Ala Est

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima 12 m

**EMISSIONE N. 40 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”**  
**(emissione esistente)**

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici delle Torri delle Medicine

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima 34 m

**EMISSIONE N. 41 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”**  
**(emissione esistente)**

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici del Pronto Soccorso

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima 12 m

**EMISSIONE N. 42 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.**

**(emissione nuova)**

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici dell'Ala Sud

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

**EMISSIONE N. 43 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.**

**(emissione nuova)**

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici della Piastra Tecnica

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

**EMISSIONE N. 44 -“Aspirazione armadi prodotti chimici – padiglione necroscopia”**

**(emissione nuova)**

**EMISSIONE N. 45 -“Cappe aspirazione laboratorio padiglione necroscopia”**

**(emissione nuova)**

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* a carboni attivi.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale	12000 Nm <sup>3</sup> /h	(273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	365	giorni
Altezza minima	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Formaldeide	20	mg/Nm <sup>3</sup>
-------------	----	--------------------

**I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati 273°K e 101.3 kPa.**

**EMISSIONE N. 50a -“Aspirazione lavastoviglie reparto cucina” (emissione nuova)**

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale	7.000 Nm <sup>3</sup> /h	(273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h

Durata giorni/anno	365	giorni
Altezza minima	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sost.alcaline (come Na <sub>2</sub> O)	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Fosfati (come PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> )	5	mg/Nm <sup>3</sup>

**I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.**

**EMISSIONE N. 51 -"Aspirazione armadi prodotti infiammabili Padiglione Centrale".  
 (emissione nuova)**

**EMISSIONE N. 52 -"Aspirazione armadi prodotti infiammabili Padiglione Farmacia".  
 (emissione nuova)**

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

**Le emissioni n. E1, E2, E3, E4, E6 sono dotate di sistema di analisi fumi in continuo di tipo modulare in grado di rilevare e memorizzare i valori della temperatura, dell'ossigeno e del CO nei fumi in uscita, nonché la temperatura dell'aria comburente.**

**Nel corso dell'istruttoria per l'installazione del cogeneratore relativo alle emissioni E7 e E8 era stato verificato che il flusso emissivo globale (E1+E2+E3+E4+E5) relativo al parametro Ossidi di Azoto (espresso come NO<sub>2</sub>) calcolato, con i limiti autorizzati, come media ponderata sulle ore di funzionamento autorizzate è pari a 143,16 mg/Nm<sup>3</sup>, al di sotto dei limiti di legge richiesti dalla normativa regionale pari a 150 mg/Nm<sup>3</sup>.**

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E45 e E50a si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

**I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E45 debbono avere una periodicità **annuale**.**

I monitoraggi per la verifica dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti sopra menzionati dovranno essere effettuati utilizzando i metodi previsti dalla normativa vigente.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **gas metano** utilizzato (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .

8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota

- delle operazioni di manutenzione,
- del tempo di funzionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza e degli impianti termici definiti "di emergenza" n. E2 ed E4,
- dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

**Generale**

Ragione sociale :	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma
Partita IVA / Codice fiscale :	01874240342
Sede legale :	Via Gramsci n. 14, Parma
Gestore :	Renato Maria Saviano
Sede locale impianti :	Via Gramsci n. 14, Parma
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	produzione di energia termica e produzione combinata di energia elettrica e termica (cogenerazione)
Settore attività CRIAER:	4.12
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1	gas metano utilizzato [m <sup>3</sup> /anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	-
Indicatore 2:	gasolio utilizzato [l/anno]

Quantità dichiarata di Indicatore 2:	-
Indicatore 3:	energia elettrica prodotta [MWeh/anno]
Indicatore 4:	energia termica prodotta [MWt/anno]
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	10 m
Temperatura media emissioni :	420 [°K]
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	
PM (Materiale Particellare) :	266,5 kg/a
Monossido di Carbonio (CO) :	14 450 kg/a
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) :	15 400 kg/a
Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ) :	929 kg/a
Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ) :	12 600 000 kg/a
Formaldeide :	700 kg/a
Sost.alcaline (come Na <sub>2</sub> O) :	307 kg/a
Fosfati (comePO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> ) :	307 kg/a

Il Tecnico incaricato  
 Alessandra Braccaioli

La Responsabile del Distretto di Parma  
 Sara Reverberi

*documento firmato digitalmente*

## ALLEGATO 2

# IRETI

Parma 16-05-2018

Spett.le SUAP  
Comune di Parma  
suap@pec.comune.parma.it

Protocollo RT007438-2018-P

Spett.le Comune di  
PARMA  
Servizio Settore Servizi al cittadino e  
all'impresa e S.U.E.I.  
comunediparma@postemailcertificata.it

Scarichi Industriali Emilia  
Ns. rif.: RT015556-2018 del 13/04/2018  
Vs. rif.: Prot.2018/2960

Pc Spett.le  
ARPAE SAC Parma  
aopr@cert.arpa.emr.it

**Oggetto: Parere di conformità ditta Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma – PARMA.**

In allegato alla presente si trasmette il parere di conformità relativo agli scarichi denominati **A2 e A3, relativi ai bacini B3 e B4**, in pubblica fognatura della ditta in oggetto al fine dell'espressione, da parte del Comune, degli atti di competenza per l'istanza di AUA.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Ambientale Unica copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Per quanto riguarda gli scarichi A1, A4, A5, A6 relativi ai bacini B1, B2a, B2b, B11, considerato il fatto che le acque reflue derivano prevalentemente dal metabolismo umano, sono domestici di classe A, ai sensi del vigente Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e dell'Atto deliberativo di Giunta n.1053 del 09/06/2003.

Tali scarichi non necessitano di autorizzazione ai sensi del suddetto regolamento.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Ing. Eugenio Bertolini



IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95  
per Castelnuovo Scivvia-Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,  
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343  
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.  
Società sottoposta a direzione  
e coordinamento di IREN S.p.A.

Pec ireti@pec.ireti.it  
ireti.it

Via Piacenza 54  
16138 Genova  
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A  
10149 Torino  
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21  
17100 Savona  
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A  
43123 Parma  
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22  
29122 Piacenza  
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30  
42123 Reggio Emilia  
T 0522 2971 - F 0522 286246





Protocollo RT007438-2018-P

Scarichi Industriali Emilia  
Ns. rif.: RT015556-2018 del 13/04/2018  
Vs. rif.: Prot.2018/2960

**Oggetto: PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO  
DITTA Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma .**

**PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA PER ACQUE  
REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE.**

**V I S T A**

la richiesta pervenuta presentata dalla Ditta Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma con sede legale in Parma - Via Gramsci n.14, relativamente all' insediamento sito in PARMA – Parma – Via Gramsci n.14;

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29/08/11 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione";
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

**P R E M E S S O**

- che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento;
- che i reflui terminali confluiscono al depuratore di PARMA OVEST;
- che l'insediamento interessato svolge attività di ACQUE SERVIZI OSPEDALIERI; corrispondente all'attività prevista dalla Delibera Regionale n. 1480/2010: **Reg. Industrie Farmaceutiche**;
- che lo scarico in oggetto risulta costituito da acque della Torre delle Medicine, Piastra Tecnica, Centro del cuore, Ortopedia, Nuovo Polo Oncologico classificate come acque reflue INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE ;

**IRETI S.p.A.**

Sede legale: Strada Provinciale n. 95  
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL.)  
Registro Imprese di Alessandria,  
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343  
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.  
Società sottoposta a direzione  
e coordinamento di IREN S.p.A.  
Pec ireti@pec.iret.it  
iret.it

Via Piacenza 54  
16138 Genova  
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A  
10149 Torino  
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21  
17100 Savona  
T 019 840171 - F 019 84017220

**Scarichi Industriali Emilia**

Strada S. Margherita 6/A  
43123 Parma  
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22  
29122 Piacenza  
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30  
42123 Reggio Emilia  
T 0522 2971 - F 0522 286246



## SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- 1) **Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.**
- 2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione.
- 3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 5) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto della presente autorizzazione e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.
- 7) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 8) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
- 9) **Gli effluenti in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tabella 1 punto 5 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003.**
- 10) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le

### IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95  
per Castelnuovo Scrivia - Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,  
Cod. Fisc. e P.IVA n. 01791490343  
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.  
Società sottoposta a direzione  
e coordinamento di IREN S.p.A.

Pec ireti@pec.ireti.it  
ireti.it

Via Piacenza 54  
16138 Genova  
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A  
10149 Torino  
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21  
17100 Savona  
T 019 840171 - F 019 84017220

### Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A  
43123 Parma  
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22  
29122 Piacenza  
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30  
42123 Reggola Emilia  
T 0522 2971 - F 0522 286246



modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

Ireti Spa si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Ing. Eugenio Bertolini

**IRETI S.p.A.**

Sede legale: Strada Provinciale n. 95  
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,  
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343  
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.  
Società sottoposta a direzione  
e coordinamento di IREN S.p.A.

Pec: ireti@pec.ireti.it  
ireti.it

Via Piacenza 54  
16138 Genova  
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada PianeZZa 272/A  
10149 Torino  
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21  
17100 Savona  
T 019 840171 - F 019 84017220

**Scarichi Industriali Emilia**

Strada S. Margherita 6/A  
43123 Parma  
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22  
29122 Piacenza  
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30  
42123 Reggio Emilia  
T 0522 2971 - F 0522 286246

## ALLEGATO 3



**Comune di Parma**

**Settore Sportello Attività Produttive  
ed Edilizia**

Parma,  
Prot.  
Class. 2017.VI/9.5/90  
Rif. Sinadoc: 2018/2960

**ARPAE SAC  
Via PEC**

**Oggetto D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 – Istanza di AUA Ditta Azienda Ospedaliero-Universitaria di  
Parma- Via Gramsci. Parere**

Si prende atto:

Matrice scarichi idrici

- del parere tecnico di conformità IRETI SPA prot. RT 7438 del 14/05/2018, acquisito con Prot.101803 del 14/05/2018 ;

Matrice rumore

- della Valutazione di Impatto Acustico presentata, redatta dallo Studio Q S A Qualità Sicurezza Ambiente, in data 04 /12/ 2017 a firma del Tecnico Competente in acustica Ambientale Ing. Gabriella Magri.

Si esprime con la presente parere positivo

Il Responsabile del Procedimento

Marco Giubilini

Comune di Parma. Settore Sportello Attività Produttive ed Edilizia presso cui può essere presa visione degli atti.  
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

*Direzionale Uffici Comunali (DUC)*  
Largo Torello de Strada, 11A - 43100 Parma

Tel. 0521238 – Tel. 0521031705



testoemail\_2064883

L'Amministrazione Comune di Parma, Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con protocollo numero 110747/2018 del 25/05/2018 alle ore 11:15. Cordiali saluti.

## ALLEGATO 4



## Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive  
ed Edilizia

Parma, li  
Prot. Gen. n.  
Class. 2017.VI/9.5/90  
Sinadoc n.2018/2960

ARPAE SAC  
Via PEC

**Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta Azienda Ospedaliera-Universitaria, via Gramsci 14 – Parma.**

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata dall'Ing. Saviano Renato Maria in qualità di Gestore della A.U.S.L. e A.O.U. di Parma, Struttura Complessa Interaziendale con sede legale ed attività situate in Via Gramsci n.14 - 43126 Parma (Servizi Ospedalieri e Sanitari) preso atto della Struttura Complessa Interaziendale dichiarata dal richiedente e dalla destinazione dell'area occupata (Art. 3.2.62 Attrezzature ospedaliere del Rue vigente ) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

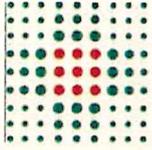
Il Responsabile del Procedimento  
Marco Giubilini



testoemail\_2089847

L'Amministrazione Comune di Parma, Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con protocollo numero 127124/2018 del 13/06/2018 alle ore 16:28. Cordiali saluti.

## ALLEGATO 5



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
**Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

PGPR/2018/13098 DEL 21/6/2018

## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0042357  
DATA: 21/06/2018  
OGGETTO: A.U.A - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta Azienda Ospedaliera universitaria di Parma sita in Parma, via Gramsci . Parere

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

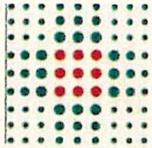
### DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0042357_2018_Lettera_firmata.pdf:	Pico Patrizia	B58D61DCC6E4224893FC27DA089C1331 F0C9D11117D13315CC7EA5BCA19A4158



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
**Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

Comune Di Parma - Settore Servizi Al  
Cittadino E All'Impresa E Suei  
suap@pec.comune.parma.it

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,  
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia  
Romagna - Sezione Provinciale Di  
Parma  
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** A.U.A - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta Azienda Ospedaliera universitaria di Parma sita in Parma, via Gramsci . Parere

In relazione all'oggetto si è valutata la documentazione tecnica pervenuta ed il successivo completamento integrativo anche in relazione a quanto noto e documentato presso il Servizio scrivente.

In particolare tenuto conto che:

- la modifica sostanziale scarichi è correlata alla nascita del Nuovo Polo Oncologico. Non sono menzionati ne caratterizzati scarichi riconducibili ad attività di laboratorio
- non risultano modificate le emissioni in atmosfera ne le emissioni di rumore
- non viene fatta alcuna menzione sulla gestione dei rifiuti

si esprime parere favorevole

distinti saluti

Firmato digitalmente da:

Patrizia Pico

Responsabile procedimento:  
Patrizia Pico

Patrizia Pico  
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA**  
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma  
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393  
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**